TEMI SVOLTI

Esame di Stato

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

A. Cortesi - P. Tettamanzi
G. Ghelfi - C. Mancini
F. Ciovati - G. Gini
E. Montani

IV edizione

IPSOA
Gruppo Wolters Kluwer

QUESTO EBOOK È UN'ANTEPRIMA GRATUITA
Per ordinare la versione integrale utilizzare il link **SHOPWKI.it**
o rivolgersi all'agente di zona

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2014 Wolters Kluwer Italia S.r.l Strada I, Palazzo F6 - 20090 Milanofiori Assago (MI)

ISBN: 9788821745843

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. I diritti di commercializzazione, traduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento e di riproduzione totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.
La presente pubblicazione è protetta da sistemi di DRM. La manomissione dei DRM è vietata per legge e penalmente sanzionata.

L'elaborazione dei testi è curata con scrupolosa attenzione, l'editore declina tuttavia ogni responsabilità per eventuali errori o inesattezze.

GLI AUTORI

Alessandro Cortesi
Professore ordinario di Contabilità e Bilancio presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC - di Castellanza. Dottore commercialista, revisore contabile, consulente tecnico del Tribunale di Milano con specializzazione in valutazioni d'azienda e arbitrati.

Fabio Ciovati
Professore a contratto di Contabilità e Bilancio e di Economia Aziendale presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC - di Castellanza. Dottore commercialista e revisore contabile.

Giovanni Ghelfi
Professore a contratto di Temi speciali di Bilancio e Sistemi ERP per l'amministrazione e il controllo presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC - di Castellanza. Dottore commercialista e revisore contabile.

Giuliano Gini
Dottorando di ricerca in Gestione integrata d'azienda presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC - di Castellanza. Dottore commercialista e revisore contabile.

Chiara Mancini
Professore a contratto di bilancio presso l'Università L. Bocconi di Milano. Dottore commercialista e revisore contabile.

Elena Montani
Ricercatore a tempo determinato presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC - di Castellanza. Dottore commercialista e revisore contabile.

Patrizia Tettamanzi
Professore associato di Contabilità e Bilancio presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC - di Castellanza. Professore a contratto di "Financial Reporting and Analysis" e "Analysis and Interpretation of Financial Statements" presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore commercialista e revisore contabile.

PRESENTAZIONE

Questa quarta edizione - completamente aggiornata e arricchita di 8 nuovi temi - del volume Esame di Stato - Dottore Commercialista ed Esperto Contabile contiene 45 temi proposti in occasione delle sessioni di Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, svoltesi, dal 1997 al 2014, presso l'Università Carlo Cattaneo (LIUC) di Castellanza.
I temi sono raggruppati per macro tematiche trattate.
I primi 17 temi sono focalizzati sulla costruzione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, sulla valutazione delle principali attività e passività secondo le disposizioni dei principi contabili nazionali e internazionali (IAS/IFRS), nonché sulla lettura, analisi e interpretazione del bilancio. Inoltre, si analizza il bilancio degli enti pubblici e il trattamento dei problemi di coordinamento tra bilancio di previsione, assestato e consuntivo.
I temi n. 18, 19 e 20 sono focalizzati sul significato, sulla metodologia, sulle tecniche di revisione e di controllo contabile delle società e del bilancio, ivi inclusi i Modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.
I temi n. 21, 22, 23 e 24 riguardano le disposizioni fiscali che regolano il reddito di impresa. In particolare, i primi tre trattano le modalità di calcolo e di determinazione del reddito imponibile IRES e IRAP per le società di capitali, nonché la determinazione delle relative imposte di competenza; il quarto analizza gli aspetti fiscali delle società non operative.
Il tema 25 è incentrato sul controllo di gestione, mentre i temi da 26 a 32 coprono problematiche contabili e di diritto commerciale e fallimentare nelle loro interconnessioni.
Le cosiddette operazioni straordinarie (nello specifico la trasformazione, il conferimento, la fusione, la scissione, la liquidazione e il trasferimento a titolo gratuito o *mortis causa* all'interno dei patti di famiglia di aziende o rami di aziende, quote sociali o azioni) costituiscono oggetto dei temi da 33 a 41; se ne analizzano gli aspetti contabili, civilistici e fiscali.
I temi da 42 a 45, infine, chiudono la rassegna con l'esame di un piano di investimenti e con le valutazioni d'azienda secondo diverse metodologie - dalle più tradizionali alle più "recenti" - generalmente riconosciute nell'ambito della dottrina e della prassi professionale.

Il volume è destinato a tutti coloro che intendano prepararsi al sostenimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista; tali temi, infatti, pur essendo stati assegnati presso l'Università Cattaneo (LIUC) di Castellanza, costituiscono comunque generali riferimenti per tutte le sedi d'esame di Stato nazionali.
Tutti i temi sono stati risolti e commentati. Tale aspetto rende il volume un valido ausilio anche per l'approfondimento teorico degli argomenti trattati. Inoltre, sono stati inseriti numerosi riferimenti bibliografici per chi volesse ulteriormente approfondire la preparazione.

Oltre allo scopo che ne ha orientato la stesura, il volume si presta anche all'utilizzo da parte di professionisti che intendano affinare la loro preparazione con i numerosi casi teorici e pratici proposti.

Nel licenziare il volume, gli autori desiderano ringraziare l'Ufficio Esami di Stato dell'Università Cattaneo e i partecipanti alle varie edizioni della Scuola di Formazione per la preparazione dell'Esame di Stato con sede presso l'Università Cattaneo - LIUC, i quali hanno alimentato, mostrandone più volte l'esigenza, la necessità di predisporre questo lavoro.

Un ringraziamento particolare va infine al Prof. Carlo Pino per la collaborazione nell'aggiornamento del caso trattato nel tema n. 22.

Gli autori

SOMMARIO

NOTE METODOLOGICHE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Tema 1 - Note introduttive sulla metodologia e i contenuti da affrontare per i temi dell'Esame di Stato da Dottore Commercialista *Pag. 3*

CONTABILITÀ E BILANCIO

Tema 2 - Il bilancio civilistico. Costruzione e analisi » *11*

Tema 3 - L'aggiornamento e l'analisi di una situazione contabile » *27*

Tema 4 - Le scritture di fine esercizio e la redazione del bilancio destinato a pubblicazione » *47*

Tema 5 - L'analisi di alcune voci e operazioni di bilancio » *79*

Tema 6 - Principi contabili nazionali e internazionali » *97*

Tema 7 - I fondi per rischi e oneri » *111*

Tema 8 - La valutazione delle immobilizzazioni tecniche » *121*

Tema 9 - Il trattamento civilistico e contabile del leasing » *127*

Tema 10 - La valutazione delle rimanenze di magazzino » *133*

Tema 11 - L'impairment test e lo IAS 36 » *143*

Tema 12 - Il bilancio consolidato (secondo i principi contabili nazionali) » *153*

Tema 13 - La redazione di un bilancio consolidato in base al metodo integrale, proporzionale e del patrimonio netto » *167*

Tema 14 - Riclassificazioni e indici di bilancio » *177*

Tema 15 - Casi di analisi di bilancio » *193*

Tema 16 - Il Rendiconto finanziario in termini di liquidità » *205*

Tema 17 - Il bilancio degli enti pubblici » *213*

CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE

Tema 18 - Il controllo contabile del bilancio di esercizio » *225*

Tema 19 - Il piano di revisione delle immobilizzazioni materiali » *235*

Tema 20 - L'Organismo di Vigilanza » *247*

FISCALITÀ DI IMPRESA

Tema 21 - La determinazione delle imposte IRES e IRAP » *261*

Tema 22 - Il calcolo delle imposte sul reddito delle società » *275*

Tema 23 - La fiscalità differita attiva e passiva » *293*

Tema 24 - Le società non operative » *299*

CONTROLLO DI GESTIONE

Tema 25 - Il controllo di gestione » *311*

DIRITTO E TECNICA PROFESSIONALE

Tema 26 - La costituzione di S.p.A. con conferimento di azienda » *323*

Tema 27 - Lavoro autonomo e attività d'impresa » *349*

Tema 28 - L'affitto di azienda » *361*

Tema 29 - Aumento di capitale sociale, finanziamenti e versamenti dei soci » *373*

Tema 30 - L'acquisto di azioni proprie (buy back) » *385*

Tema 31 - La riduzione del capitale sociale per perdite » *391*

Tema 32 - La disciplina del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti. Il contratto di leasing finanziario » *403*

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Tema 33 - La trasformazione di S.n.c. in S.r.l. » *413*

Tema 34 - Il conferimento di ramo d'azienda » *423*

Tema 35 - Il conferimento di impresa individuale in costituenda società di capitali » *429*

Tema 36 - La fusione per incorporazione » *437*

Tema 37 - La fusione inversa » *443*

Tema 38 - La liquidazione » *451*

Tema 39 - Il bilancio finale di liquidazione e il prospetto di riparto » *461*

Tema 40 - I patti di famiglia » *475*

Tema 41 - L'operazione di scissione proporzionale » *481*

FINANZA D'IMPRESA E VALUTAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO

Tema 42 - Il piano di investimenti » *495*

Tema 43 - Il metodo dei multipli di mercato e il discounted cash flow » *503*

Tema 44 - Il metodo patrimoniale e il metodo misto patrimoniale-reddituale » *511*

Tema 45 - La valutazione d'azienda con il metodo dei flussi di cassa » *519*

NOTE METODOLOGICHE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

TEMA 1

Note introduttive sulla metodologia e i contenuti da affrontare per i temi dell'Esame di Stato da Dottore Commercialista

Come primo tema si propone un contributo che riassuma i riferimenti normativi e professionali in relazione all'Esame di Stato per Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché alcuni suggerimenti metodologici per affrontare al meglio le diverse discipline componenti la prova in parola.

1. Breve introduzione sulla disciplina e sulla normativa che regolano i contenuti e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato

Tirocinio professionale

Requisito propedeutico al sostenimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile è il **tirocinio** professionale.
Al termine del percorso di studi universitari, per sostenere l'esame di abilitazione professionale, è necessario svolgere un apposito tirocinio presso un Dottore Commercialista o un Esperto Contabile iscritto nell'Albo da **almeno 5 anni**. Il praticantato può essere svolto anche contestualmente al biennio di studi relativo al conseguimento della laurea specialistica o magistrale, purché il corso di studio sia svolto conformemente agli accordi siglati dal Consiglio dell'Ordine e le Università, nel rispetto delle previsioni contenute nella convenzione quadro siglata dal Consiglio Nazionale e dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).
Il tirocinante può, inoltre, svolgere parte del tirocinio all'estero (per un periodo non superiore a 6 mesi), presso un Professionista abilitato e iscritto in uno degli Organismi riconosciuti (si tratta degli organismi professionali esteri di cui all'art. 6 del D.M. 10 marzo 1995 n. 327, per il cui elenco dettagliato è possibile consultare il seguente sito internet:
http://www.odcec.roma.it/attachments/064_TIRO_Norm_Reg_dott_Comm_Elenco_organismi_professionali_art_6_DM_327_95.pdf).
Per effettuare il tirocinio è necessario **iscriversi all'apposito Registro dei tirocinanti**. Il registro è tenuto da ciascun Ordine territoriale che ne cura l'aggiornamento e verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche tramite resoconti e colloqui con il tirocinante.
Il Registro dei tirocinanti è attualmente suddiviso nelle seguenti due sezioni:

Sezione A - "Tirocinanti Dottori Commercialisti"

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea specialistica. Alla Sezione A si accede con il diploma di laurea magistrale della classe lm-56, ovvero della classe lm-77 (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) e con il diploma di laurea specialistica della classe 64S e 84S (D.M. 3 novembre 1999, n. 509). Il **compimento del tirocinio** costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione A "Commercialisti" dell'Albo professionale.

Sezione B - "Tirocinanti Esperti Contabili"

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea triennale. Alla Sezione B si accede con il diploma di laurea triennale della classe l-18, ovvero della classe l-33 (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) e con il diploma di laurea triennale della classe 17 e 28 (ex D.M. 3 novembre 1999, n. 509). Il **compimento del tirocinio** costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione B "Esperti Contabili" dell'Albo professionale.

Esame di Stato

A tirocinio completato è possibile sostenere l'Esame di Stato, articolato come segue, in base alla sezione di appartenenza, come sopra specificato.

Per la **Sezione A** dell'albo l'esame è articolato nelle seguenti prove:

a) **tre prove scritte**, di cui una a contenuto pratico, dirette all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle praticamente;
b) **una prova orale** diretta all'accertamento delle conoscenze del candidato, oltre che nelle materie oggetto delle prove scritte, anche nelle seguenti materie: informatica, sistemi informativi, economia politica, matematica e statistica, legislazione e deontologia professionale.

Le **prove scritte** di cui alla lettera a) consistono in:

- ✓ una prima prova vertente sulle seguenti materie: ragioneria generale e applicata, revisione aziendale, tecnica industriale e commerciale, tecnica bancaria, tecnica professionale, finanza aziendale (sono esonerati dalla prima prova scritta coloro i quali provengono dalla Sezione B dell'Albo e coloro che abbiano acquisito i crediti indicati nella tabella 1 e 2 della "Convenzione quadro" fra MIUR ed il Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili);
- ✓ una seconda prova vertente sulle seguenti materie: diritto privato, diritto commerciale, diritto fallimentare, diritto tributario, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto processuale civile;
- ✓ una prova a contenuto pratico, costituita da un'esercitazione sulle materie previste per la prima prova scritta ovvero dalla redazione di atti relativi al contenzioso tributario.

Per gli iscritti alla **Sezione B dell'albo** l'esame si compone delle seguenti prove:

a) **tre prove scritte**, di cui una a contenuto pratico, dirette all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle praticamente nelle materie indicate dalla direttiva 84/253/CEE del 10 aprile 1984 del Consiglio e dall'art. 4 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88;
b) **una prova orale**, avente ad oggetto le materie previste per le prove scritte e questioni teorico-pratiche relative alle attività svolte durante il tirocinio professionale, nonché aspetti di legislazione e deontologia professionale.

Le **prove scritte** di cui alla lettera a) consistono in:

- ✓ una **prima prova**, vertente sulle seguenti materie: contabilità generale, contabilità analitica e di gestione, disciplina dei bilanci di esercizio e consolidati, controllo della contabilità e dei bilanci (sono esonerati dalla prima prova scritta coloro i quali abbiano acquisito i crediti indicati nella tabella 1 della "Convenzione quadro" fra MIUR ed il Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili);
- ✓ una **seconda prova**, vertente sulle seguenti materie: diritto civile e commerciale, diritto fallimentare, diritto tributario, diritto del lavoro e della previdenza sociale, sistemi di informazione ed informatica, economia politica ed aziendale, principi fondamentali di gestione finanziaria, matematica e statistica;
- ✓ una **prova a contenuto pratico**, costituita da un'esercitazione sulle materie previste per la prima prova scritta.

Tutti i dettagli riguardanti gli Esami di Stato sono contenuti negli artt. 46 e 47 del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti (v. www.odcec.mi.it). Le principali disposizioni normative in tema di Esame di Stato per Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili sono le seguenti: D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139; D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137; Decreto MIUR 7 agosto 2009, n. 143.

A seguito del **superamento dell'esame** è possibile **iscriversi nell'apposito Albo**, regolato dall'art. 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34, nel rispetto del codice deontologico, approvato dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) in data 9 aprile 2008, coordinato e aggiornato al 1° settembre 2010
(V. http://www.odcec.mi.it/Libraries/PDFFocusIscritti/codice_deontologico.pdf).

2. Contenuto dell'Esame di Stato e consigli pratici per il suo svolgimento

Le materie oggetto dell'Esame di Stato sono numerose, come è possibile leggere dai riferimenti normativi e professionali indicati.

Per dare un aiuto operativo ai potenziali candidati, si suggerisce agli stessi di prepararsi con particolare attenzione con riferimento ai seguenti temi:
I. Contabilità e bilancio
II. Principi contabili nazionali e internazionali
III. Bilancio consolidato
IV. Analisi di bilancio
V. Revisione aziendale
VI. Programmazione e controllo
VII. Finanza aziendale
VIII. Area giuridica
Si consiglia, specie per le aree tematiche da I a V, di strutturare la soluzione secondo uno schema articolato come segue:

- ✓ **introduzione teorica** (breve per la prova pratica) che riassume le problematiche da affrontare nel tema e che sintetizza i riferimenti normativi e professionali pertinenti l'oggetto della discussione;
- ✓ **svolgimento**: in funzione della traccia estratta il candidato si focalizzerà sull'argomento da trattare. Dato che si parla di temi molto tecnici, si ritiene opportuno - anche laddove non sia espressamente richiesto - introdurre piccole esemplificazioni e casi pratici, sempre molto apprezzati, soprattutto perché di aiuto nella valutazione della capacità del candidato di applicare in pratica quanto appreso dallo studio teorico.

3. Alcuni suggerimenti operativi per lo svolgimento

- ✓ **Suddividere la soluzione**, se possibile, **in paragrafi** che consentano di dare un ordine logico alla trattazione e di evitare che il discorso diventi eccessivamente lungo, senza interruzioni.
- ✓ Se il tema richiede **dati a scelta** (bilancio), cercare di fornire **situazioni credibili in termini di coerenza** tra i dati, senza avere la pretesa di produrre *output* eccessivamente sofisticati: è bene non dimenticare che si apprezza sempre più un lavoro semplice, ma corretto e coerente, rispetto a un lavoro lungo, complesso e difficile da comprendere (il tutto naturalmente va calibrato con le competenze e le esperienze del candidato, oltre che con le sue abilità).
- ✓ La **tematica n. I** è di **ampio respiro**. Si ricordi di studiare sempre con attenzione la logica della partita doppia, che si deve essere in grado di padroneggiare. Anche temi relativi a valutazioni di voci di bilancio possono essere affrontati partendo dalla rappresentazione, che è conseguenza della modalità di rilevazione.
- ✓ Per quanto concerne l'**area II dei principi contabili nazionali** (OIC - Organismo Italiano di Contabilità) e internazionali (IAS - *International Accounting Standards* / IFRS - *International Financial Reporting Standards*), tenere presente che durante l'esame non è ammesso l'utilizzo di codici che li contengano, o comunque di pubblicazioni commentate. Si suggerisce pertanto ai candidati di procurarsi le versioni aggiornate di tutti i principi e di sintetizzarne i contenuti, anche con l'utilizzo di esempi pratici, sia pur molto elementari, che consentano di dimostrare l'effettiva comprensione dell'utilità pratica dei principi stessi.
- ✓ Il **bilancio consolidato** (III) è una tematica avanzata. Il fatto che il candidato sia molto preparato in tema di bilancio di esercizio e principi contabili non significa assolutamente che sappia predisporre un bilancio di gruppo. Le logiche sottostanti la sua redazione sono assolutamente peculiari; è dunque necessario uno studio apposito su questo tema, e si consiglia (v. bibliografia) l'utilizzo di testi che contengano diversi casi pratici. E' molto utile - al riguardo - costruirsi uno schema delle fasi logiche del consolidamento, che aiuti il potenziale Dottore Commercialista (o esperto contabile) a farsi una idea precisa del lavoro da fare nella preparazione di questi bilanci.
- ✓ Con riferimento all'**analisi di bilancio** (IV) si rammenta che gli strumenti sono, in sintesi, tre: riclassificazioni di stato patrimoniale e conto economico; analisi per indici e rendiconto finanziario. Ogni testo di analisi di bilancio contiene modalità diverse di trattare questi strumenti, considerando che si tratta di materia non regolata da norme, ma molto più soggetta (ri-

spetto ad altre aree) a una valutazione discrezionale. Si suggerisce pertanto ai candidati di scegliere un testo di riferimento per studiare i formati e le formule degli indicatori fondamentali. Per quanto attiene al rendiconto finanziario, invece, è preferibile fare riferimento allo schema dello IAS 7 (*cash flow statement*), sebbene presenti alcune differenze rispetto a quelli proposti dai principi contabili nazionali, che comunque non sono obbligatori per le società non quotate. Nell'analisi di bilancio è molto importante mantenere omogeneità tra le scelte operate, nel tempo e nello spazio (scegliere un numero di anni adeguato per le comparazioni, contestualizzare- se possibile - la propria analisi nel settore di appartenenza), oltre che arricchire le applicazioni pratiche con originali commenti sull'andamento e la *performance* della/e società analizzata/e.

- ✓ La **revisione** (V) è un'area complessa. Anzitutto si distingue tra attività di revisione contabile e *Internal Auditing*. I principi di revisione sono emanati dalle associazioni di categoria, sia a livello nazionale, che internazionale, e sono in continua evoluzione. Si suggerisce ai candidati di scegliere un testo di riferimento che tratti possibilmente entrambi i temi e di predisporsi uno schema logico con le cosiddette "fasi di revisione", quale intelaiatura di base da cui partire. Si consiglia altresì ai candidati di approfondire le singole aree di revisione, ciascuna delle quali presenta peculiarità con forti legami ai temi del bilancio e della contabilità generale. Si includano in questa area anche le tematiche della *governance* e delle responsabilità amministrative degli enti (D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni).
- ✓ L'**area di programmazione e controllo** (VI), data l'attuale congiuntura economica, rappresenta la parte più critica del sistema di amministrazione e controllo di ogni impresa, il cui governo richiede una serie di strumenti che permettano, da una parte, di pianificare correttamente la strategia di portafoglio e competitiva e, dall'altra, di verificare a consuntivo, il tasso di raggiungimento degli obiettivi programmati. La strumentazione proposta in letteratura per la valutazione delle performance con riferimento ai diversi livelli aziendali risulta molto ampia ed articolata; pertanto, si suggerisce al candidato di attenersi scrupolosamente alla traccia onde evitare di utilizzare e commentare strumenti non pertinenti in relazione al tema assegnato. Lo svolgimento dei temi relativi all'area in oggetto richiedono tipicamente numerosi conteggi: risulta di tutta evidenza l'esigenza di esporre in modo ordinato i calcoli numerici effettuati, anticipando a livello descrittivo le fasi nelle quali si articola la soluzione del problema assegnato.
- ✓ I **temi di finanza aziendale** (VII) richiedono l'approfondimento dei legami tra la dimensione contabile e quella finanziaria, essenziali per sviluppare la capacità di diagnosi riguardo alla situazione attuale e alle prospettive evolutive d'impresa. L'area di finanza si estende all'individuazione dei migliori criteri per elaborare alternative ed assumere scelte operative in ambito finanziario, nonché per le valutazioni d'azienda. In assenza di riferimenti normativi, si suggerisce al candidato di riportare in via preliminare la strumentazione utilizzata nella prassi e ritenuta utile per lo svolgimento della traccia assegnata, unitamente ad un breve cenno in merito al preciso significato attribuito ai vari termini successivamente utilizzati. Sia nell'utilizzo di esempi numerici, che nei conteggi per lo sviluppo della soluzione, si consiglia - ove possibile - di utilizzare numeri senza decimali o anche espressi in migliaia di euro.
- ✓ L'**area giuridica** (VIII) oggetto delle prove d'esame è molto ampia, estendendosi dal diritto privato al diritto commerciale, civile e processuale civile, fallimentare, tributario, del lavoro e della previdenza sociale. In considerazione della continua evoluzione registrata a livello normativo, o quantomeno a livello interpretativo (dottrina e prassi), si sottolinea al candidato l'importanza dell'aggiornamento, sia mediante quotidiani che riviste specializzate di settore; infatti, risulta più probabile che oggetto della prova d'esame siano gli argomenti di maggiore attualità. Nello sviluppo dell'elaborato resta solitamente di poca utilità riportare per esteso interi articoli di legge, salvo che siano oggetto di un successivo articolato commento. Quanto alle interpretazioni della normativa, è sempre opportuno citarne le fonti onde giustificarne l'autorevolezza e la preferenza loro assegnata dal candidato ai fini della trattazione o soluzione del tema assegnato.
- ✓ **Conclusioni**: ogni tema è bene che sia ultimato con una parte di conclusioni, che serva a sintetizzare se gli obiettivi prefissati dal candidato siano stati effettivamente raggiunti con lo

svolgimento. Anche se di poche righe (non è necessario eccedere), le note conclusive danno dimostrazione del fatto che il candidato sia anche in grado di strutturare correttamente un lavoro scritto, non dimenticando che - durante lo svolgimento delle attività professionali - è importante e può costituire un carattere distintivo sapere scrivere correttamente e con un adeguato ordine logico e concettuale.

In relazione alle **ulteriori materie** previste invece solitamente nella prova orale (informatica, sistemi informativi, legislazione e deontologia professionale, matematica e statistica, ecc.), si sottolinea che talvolta la loro conoscenza risulta precondizione utile o necessaria per lo svolgimento delle prove scritte (si pensi, ad esempio, alla matematica finanziaria per le valutazioni d'azienda, o alla statistica nell'attività di revisione aziendale o, ancora, i sistemi informativi ai fini dell'*internal auditing*). Con riferimento, infine alle restanti aree (legislazione e deontologia professionale) considerate materie obbligatorie anche ai fini del successivo adempimento della formazione permanente, si consiglia di fare riferimento al materiale e ai corsi erogati, spesso in forma gratuita e in modalità e-learning, dagli stessi Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Bibliografia

Si elencano di seguito alcuni riferimenti bibliografici utili per la preparazione dell'Esame di Stato, suddivisi per aree, alla luce di quanto suggerito sopra in tema di materie su cui focalizzarsi (se i candidati volessero riportare alcune parti da fonti a disposizione non si dimentichi di citare le medesime fonti a piè di pagina - o nel testo).

Contabilità e Bilancio; Principi contabili nazionali e internazionali; Bilancio consolidato; Analisi di bilancio
Ipsoa Francis Lefebvre, *Memento Contabile 2014*.
Ipsoa Francis Lefebvre, *Principi contabili internazionali 2014*.
Ipsoa Francis Lefebvre, *Bilancio consolidato 2013*.
Cortesi A., Mancini C., Tettamanzi P. (a cura di), *Contabilità e Bilancio*, Ipsoa.
Tettamanzi P., Prencipe A. (a cura di), *Bilancio consolidato. Tecniche di redazione e analisi*, Egea.
Tettamanzi P., *Bilancio consolidato. Temi base e avanzati secondo i principi contabili nazionali e internazionali*, Giappichelli.
Bertoni A., *Bilancio consolidato. Temi avanzati*, Egea.
Teodori C., *L'analisi di bilancio*, Giappichelli.
Fazzini M., *Analisi di bilancio*, Ipsoa.

Revisione aziendale
Cortesi A.; Spertini I., Fossati S., Tettamanzi P., *Revisione contabile e Internal Auditing*.
Livatino M., Pecchiari N., Pogliani G., *Principi e metodologie di Auditing*, Egea.

Programmazione e controllo
Bubbio A., *Programmazione e controllo*, Unicopli.
Ostinelli C., *Analisi dei costi e gestione d'impresa*, CUSL.
Ostinelli C., *Esercizi e casi svolti di programmazione e controllo*, Guerini e Associati.
Reboa M., *La creazione di valore nella gestione dell'impresa*, Carocci.

Finanza aziendale
Damodaran A., *Finanza aziendale*, Apogeo.
Brealey, R.A., *Principles of corporate finance*, McGraw Hill.
Gervasoni A., *La gestione finanziaria dell'impresa*, Guerini e Associati.
Gervasoni A., *Private equity e venture capital*, Guerini e Associati.

Diritto privato, civile, commerciale, tributario, fallimentare, del lavoro
Galgano F., *Diritto privato*, Cedam.
Franceschelli V., *Obbligazioni, contratti, responsabilità civile*, Giuffrè.
Jaeger P.G., *Impresa e società*, Giuffrè.
Allegri V., *Diritto commerciale*, Monduzzi.
Cambobasso G.F., *Manuale di diritto commerciale*, Utet.
Falsitta G., *Corso istituzionale di diritto tributario*, Cedam.
Miccinesi M., *Commento agli interventi di riforma tributaria*, Cedam.
Bertacchini E., *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè.
Nigro A., *Diritto della crisi delle imprese*, Il Mulino.
Galantino L., *Diritto sindacale*, Giappichelli.
Mazzotta O., *Manuale del diritto del lavoro*, Cedam.
Vallebona A., *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli.

Riferimento di carattere generale
Cortesi A., Tettamanzi P.; Ghelfi G., Montani E., Ciovati F., Gini G., *Esame di Stato - Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili*, Ipsoa, 2012.

Siti internet di riferimento
www.iasb.org.
www.fondazioneoic.it.
www.aiiaweb.it.
www.assirevi.it.

CONTABILITÀ E BILANCIO

TEMA 2

Il bilancio civilistico. Costruzione e analisi

Il candidato elabori lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico secondo gli artt. 2424 e 2425 c.c., inserendo le eventuali rettifiche con dati a piacere, tenuto conto che:

- ✓ le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano la costruzione di un software specifico per la società Crema S.p.A. per la tenuta della contabilità analitica, che viene attuata tramite lavori interni e l'utilizzo di una consulenza di esperti esterni;
- ✓ la voce partecipazioni è totalmente costituita dalla partecipazione nella società Cremona S.r.l. dal cui bilancio al 31.12.n emerge un patrimonio netto di 184.000 euro;
- ✓ tra i crediti verso clienti sono inseriti crediti fattorizzati pro-soluto per un importo nominale di 403.250 euro.

Il candidato proceda poi ad una breve analisi dei principali indici del medesimo bilancio e ad illustrare i principi contabili, civilistici e fiscali e le eventuali informazioni da inserire nella Nota Integrativa relativamente alle seguenti voci:

- ✓ crediti ceduti in *factoring*;
- ✓ partecipazioni in società controllate e collegate;
- ✓ software costruito in economia o acquistato dall'esterno;
- ✓ avviamento.

La situazione contabile finale della Crema S.p.A. al 31.12.n è la seguente:

Stato Patrimoniale

Costi di pubblicità patrimonializzati	61.000,00	F.do amm.to costi di pubblicità	30.500,00
Avviamento	10.000,00	F.do amm.to avviamento	6.000,00
Impianti e macchinari	3.189.000,00	F.do amm.to impianti e macch.	685.500,00
Attrezzature industriali	1.036.000,00	F.do amm.to attrezz. industriali	315.500,00
Macchine d'ufficio	232.750,00	F.do amm.to macchine d'ufficio	100.250,00
Automezzi	295.250,00	F.do amm.to automezzi	118.250,00
Partecipazioni	200.000,00	F.do rischi su crediti	59.000,00
Fornitori immob.mat.c/acconti	78.750,00	Debiti per TFR	474.250,00
Fornitori immob.immat.c/acconti	15.000,00	Capitale sociale	3.125.000,00
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.000,00	Riserva legale	937.500,00
Disaggio su prestito obbligazionario	12.750,00	Riserva straordinaria	291.500,00
Materie prime	312.500,00	Utili a nuovo	2.500,00
Materie di consumo	75.250,00	Prestiti obbligazionari	1.015.500,00
Prodotti in corso di lavorazione	87.500,00	Debiti v/fornitori	393.250,00
Prodotti finiti	562.500,00	Fatture da ricevere	71.500,00
Fornitori di servizi c/acconti	29.500,00	Erario c/ritenute da versare	2.000,00
Crediti verso clienti	1.374.250,00	Debiti per IVA	5.000,00
Crediti per cauzioni	13.750,00	Debiti per IRAP	67.250,00
Banche c/c attivi	473.500,00	Debiti per IRES	11.000,00
Denaro in cassa	57.750,00	Debiti v/istituti previdenziali	15.500,00
Risconti attivi	7.000,00	Ratei passivi	57.750,00
Totale attività	**8.132.000,00**	**Totale passività**	**7.784.500,00**
		Utile d'esercizio	**347.500,00**
Totale a pareggio	**8.132.000,00**	**Totale a pareggio**	**8.132.000,00**

Conto Economico

Resi su vendite	23.250,00	Prodotti c/vendite	11.250.000,00
Prodotti in lavorazione iniziali	468.750,00	Prodotti in lavoraz. finali	87.500,00
Prodotti finiti iniziali	100.000,00	Prodotti finiti	562.500,00
Materie prime c/acquisti	8.788.500,00	Costruzioni interne	8.000,00
Materie di consumo c/acquisti	75.500,00	Ribassi e abbuoni attivi	11.750,00
Costi per servizi	178.750,00	Materie prime c/rim. finali	312.500,00
Canoni di *leasing*	75.000,00	Materie di cons. c/rim. finali	75.250,00
Fitti passivi	37.500,00	Interessi attivi v/clienti	7.000,00
Oneri diversi di gestione	74.500,00	Interessi attivi bancari	15.250,00
Salari e stipendi	694.750,00	Plusvalenze straordinarie	117.250,00
Oneri sociali	290.500,00		
TFR	54.500,00		
Amm.to costi di pubblicità	12.250,00		
Amm.to avviamento	2.000,00		
Amm.to impianti e macchinari	113.500,00		
Amm.to attrez. industriali	155.250,00		
Amm.to macch. ufficio	28.000,00		
Amm.to automezzi	59.000,00		
Interessi pass. v/fornitori	4.500,00		
Interessi pass. su obbligaz.	105.750,00		
Interessi passivi *factoring*	6.250,00		
Amm.to disaggio di emiss. p. obbl.	1.750,00		
Svalutazione crediti	6.000,00		
Materie prime iniziali	357.750,00		
Materie di consumo iniziali	78.500,00		
Sopravvenienze passive straord.	23.250,00		
IRAP	79.500,00		
IRES	204.750,00		
Totale costi	**12.099.500,00**	**Totale ricavi**	**12.447.000,00**
Utile d'esercizio	**347.500,00**		
Totale a pareggio	**12.447.000,00**	**Totale a pareggio**	**12.447.000,00**

Soluzione

La soluzione è articolata in tre parti distinte, in linea con quanto richiesto nella traccia del tema d'esame.

Prima Parte - Redazione del bilancio civilistico ed eventuali rettifiche delle voci di partenza

Come indicato nel testo della prova, i riferimenti normativi per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono rappresentati dagli artt. 2424 c.c. (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 c.c. (Contenuto del Conto Economico); si deve altresì tenere presente quanto stabilito dagli artt. 2423-ter (Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424-bis (Disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale) e 2425-bis (Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri).
Non conoscendo i dati del bilancio al 31/12/n-1 non è possibile indicare per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, come vuole l'art. 2423-ter, comma 5; d'altra parte non è nemmeno possibile ipotizzare che si tratti del bilancio del primo esercizio: nella situazione patrimoniale è infatti indicata la voce "utili a nuovo" e inoltre i fondi ammortamento e il debito per TFR sono di ammontare superiore ai rispettivi accantonamenti in Conto Economico.

Si noti che il totale dell'attivo e dei ricavi superano i limiti di cui all'art. 2435-bis (Bilancio in forma abbreviata)[1]; la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata è concessa solo se tali limiti non sono stati superati per due esercizi consecutivi; nella soluzione si presentano gli schemi di bilancio in forma ordinaria.
Si esaminano di seguito le informazioni fornite in merito ad alcune voci della situazione contabile.

Immobilizzazioni immateriali in corso

In questa voce sono stati capitalizzati i costi diretti relativi alla realizzazione in corso di un *software* di tipo applicativo destinato a essere utilizzato dall'azienda. L'iscrizione di tali costi nell'attivo può avvenire solo se si ha la ragionevole certezza del completamento, dell'idoneità all'uso e dell'utilità futura del nuovo *software*. In ogni caso la capitalizzazione non può avvenire prima che sia conclusa la fase di fattibilità. Ad esempio, la capitalizzazione non può avvenire per i costi di una progettazione non ancora completata relativa a un *software* costruito con una tecnologia mai sperimentata in precedenza, per il quale non si è certi dell'utilità futura.
I costi capitalizzabili sono solo quelli diretti, ad esempio i costi del personale che ha lavorato direttamente al progetto (purché documentabili) e i costi esterni direttamente attribuibili al *software*, nel caso della società Crema.
Fintanto che la realizzazione non è completata, il *software* è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali in corso e non è ammortizzato.
Nel caso Crema non si rendono necessarie rettifiche a tale riguardo.

Partecipazioni

Non è specificato il criterio di valutazione utilizzato nella rappresentazione del valore della partecipazione, né la percentuale di partecipazione. Si ipotizza che la valutazione sia avvenuta con il metodo del costo e si considera una percentuale di partecipazione dell'80%.
Ne consegue che la frazione di patrimonio netto di Cremona posseduta da Crema alla data del 31/12/n è pari a 147.200 euro.
Risulta, da queste ipotesi, una differenza tra il costo di acquisto della partecipazione (200.000 euro) e la relativa frazione di patrimonio netto (147.200 euro) pari a 52.800 euro.
Tale differenza può avere diverse giustificazioni. Potrebbe rappresentare il maggior valore riconosciuto, in sede di acquisizione, ad alcune attività di Cremona rispetto ai valori contabili; si pensi, ad esempio, agli immobili il cui valore contabile (il costo storico netto) è in genere sensibilmente inferiore al valore corrente. La stessa potrebbe inoltre rappresentare il prezzo pagato per l'avviamento dell'azienda, che, come è noto, non è rappresentato nel valore contabile netto della società.
Sulla base delle ipotesi citate, non si rende necessaria alcuna rettifica ai dati di bilancio.
La differenza potrebbe derivare, in tutto o in parte, dalla diminuzione del valore del patrimonio netto di Cremona rispetto al corrispondente valore al momento dell'acquisizione, per effetto di risultati di gestione negativi.
In tal caso il costo di acquisto, rappresentato nella voce "partecipazioni", risulterebbe superiore al valore della partecipazioni. E' necessario formulare a questo punto ulteriori ipotesi sulla rilevanza della perdita di valore della partecipazione. Se la perdita di valore fosse durevole, ossia non recuperabile in esercizi successivi (si pensi, per fare un esempio, a cambiamenti strutturali del mercato di sbocco dei beni e servizi offerti dall'impresa che generano ripetute perdite reddituali), si dovrebbe svalutare la partecipazione. In partita doppia, la rilevazione sarebbe:

---

[1] Le società, che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:
1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

Svalutazione partecipazioni (CE.D.19.a.)	A	Partecipazioni (SP.B.III.1.a)	XXXX	XXXX

Se invece la perdita di valore avesse carattere temporaneo, ossia fosse dovuta a titolo di esempio ad accadimenti straordinari e non ripetibili, e la società avesse al contempo predisposto piani concreti di recupero dell'equilibrio reddituale da cui si evincano con chiarezza i benefici che saranno effettivamente ottenuti nel breve periodo, tali da far ritenere con fondatezza che la perdita sia contingente, non sarebbe necessario svalutare la partecipazione.
Si adotta la prima delle tre ipotesi esposte e pertanto non si apportano rettifiche ai dati di bilancio.

Crediti fattorizzati pro-soluto

La clausola *pro-soluto* indica che i crediti sono ceduti in modo definitivo al *factor*, il quale assume il rischio di insolvenza senza possibilità di regresso nei confronti della società Crema. Pertanto non è corretto indicare tali crediti nella voce "crediti verso clienti"; essi devono essere riclassificati nella voce "crediti verso *factor*".
In partita doppia, la scrittura di rettifica è la seguente[2]:

Crediti verso *factor* (SP.C.II.5)	A	Crediti verso clienti (SP.C.II.1)	403.250,00	403.250,00

Si presentano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ex artt. 2424 e 2425 c.c., relativi alla società Crema per l'esercizio n.

[2] Nell'elaborare questa soluzione si è ipotizzato che i crediti siano stati trasferiti e che l'anticipo non sia stato corrisposto. Si prescinde inoltre dalle problematiche inerenti interessi ed eventuali commissioni bancarie.

Reg. Imp. ……
Rea …….

Crema S.p.a

Sede in …….
Capitale sociale Euro 3.125.000 i.v.

P.IVA … Cod. Fisc. …
N. iscrizione REA …

BILANCIO AL 31 DICEMBRE n

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			**ESERCIZIO n**
A. CREDITI VERSO SOCI			**0**
B. IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		30.500
5	Avviamento		4.000
6	Immobilizzazioni in corso e acconti		23.000
7	Altre		
		Totale B.I	**57.500**
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2	Impianti e macchinari		2.503.500
3	Attrezzature industriali e commerciali		720.500
4	Altri beni		309.500
5	Immobilizzazioni in corso e acconti		78.750
		Totale B.II	**3.612.250**
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	Partecipazioni		
	a) imprese controllate		200.000
		Totale B.III	**200.000**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			**3.869.750**
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I	RIMANENZE		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		387.750
2	Prodotti in lavorazione e semilavorati		87.500
4	Prodotti finiti e merci		562.500
5	Acconti		
		Totale C.I	**1.037.750**
C.II	CREDITI		
1	Verso clienti		912.000
5	Verso altri		446.500
		Totale C.II	**1.358.500**
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE		
		Totale C.III	**0**
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Depositi bancari e postali		473.500
3	Denaro e valori in cassa		57.750
		Totale C.IV	**531.250**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			**2.927.500**
D. RATEI E RISCONTI			**19.750**
Di cui disaggi su prestiti			12.750
TOTALE DELL'ATTIVO			**6.817.000**

	PASSIVO	ESERCIZIO n
A.	**PATRIMONIO NETTO**	
A.I	Capitale	3.125.000
A.IV	Riserva legale	937.500
A.VII	Altre riserve	291.500
A.VIII	Utili a nuovo	2.500
A.IX	Utile dell'esercizio	347.500
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**4.704.000**
B.	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	**0**
C.	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**474.250**
D.	**DEBITI**	
1	Obbligazioni	1.015.500
7	Debiti verso fornitori	464.750
12	Debiti tributari	85.250
13	Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	15.500
TOTALE DEBITI (D)		**1.581.000**
E.	**RATEI E RISCONTI**	**57.750**
TOTALE DEL PASSIVO		**6.817.000**

CONTO ECONOMICO		
		ESERCIZIO n
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.226.750
2	Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti	81.250
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		**11.316.000**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	8.852.250
7	Servizi	178.750
8	Godimento di beni di terzi	112.500
9	Personale	
	a) salari e stipendi	694.750
	b) oneri sociali	290.500
	c) trattamento di fine rapporto	54.500
	Tot. spese personale	1.039.750
10	Ammortamenti e svalutazioni	
	a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	14.250
	b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	355.750
	d) svalutazioni crediti	6.000
	Tot. ammort. e svalutazioni	376.000
11	Variaz.riman.materie prime, sussidiarie, di consumo,merci	48.500
14	Oneri diversi di gestione	74.500
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)		**10.682.250**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		**633.750**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	Altri proventi finanziari	
	d) proventi diversi dai precedenti	22.250
17	Interessi e altri oneri finanziari	118.250
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		**- 96.000**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		**0**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	Proventi straordinari	
	a) plusvalenze patrimoniali	117.250
21	Oneri straordinari	
	b) sopravvenienze passive	23.250
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		**94.000**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**631.750**
22	Imposte sul reddito	
	a) Imposte correnti	284.250
UTILE DELL'ESERCIZIO		**347.500**

Le voci e le sottovoci previste dagli schemi civilistici con importo pari a zero sono state omesse al fine di fornire un bilancio chiaro e non ridondante.
Gli importi delle singole voci sono stati così determinati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voce B.I.2) - Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:

Costi di pubblicità patrimonializzati	61.000,00
- F.do amm.to costi di pubblicità	- 30.500,00
Totale	**30.500,00**

I valori dell'attivo sono esposti al netto dei relativi fondi rettificativi (fondi ammortamento e fondi svalutazione).

Voce B.I.5) - Avviamento:

Avviamento	10.000,00
- F.do amm.to avviamento	- 6.000,00
Totale	**4.000,00**

Voce B.I.6) - Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

Fornitori immob.immat.c/acconti	15.000,00
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.000,00
Totale	**23.000,00**

Voce B.II.2) - Impianti e macchinari:

Impianti e macchinari	3.189.000,00
- F.do amm.to impianti e macchinari	- 685.500,00
Totale	**2.503.500,00**

Voce B.II.3) - Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature industriali	1.036.000,00
- F.do amm.to attrezzature industriali	- 315.500,00
Totale	**720.500,00**

Voce B.II.4) - Altri beni delle immobilizzazioni materiali:

Macchine d'ufficio	232.750,00
Automezzi	295.250,00
- F.do amm.to macchine d'ufficio	- 100.250,00
- F.do amm.to automezzi	- 118.250,00
Totale	**309.500,00**

Voce B.II.5) - Immobilizzazioni materiali in corso e acconti:

Fornitori immob.mat.c/acconti	78.750,00
Totale	**78.750,00**

Voce B.III.1)a) - Partecipazioni in imprese controllate:

Partecipazioni	200.000,00
Totale	**200.000,00**

La collocazione tra le partecipazioni di controllo consegue alle ipotesi assunte in precedenza (partecipazione dell'80%).

Voce C.I.1) - Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo:

Materie prime	312.500,00
Materie di consumo	75.250,00
Totale	**387.750,00**

Voce C.I.2) - Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati:

Prodotti in corso di lavorazione	87.500,00
Totale	**87.500,00**

Voce C.I.4) - Rimanenze di prodotti finiti e merci:

Prodotti finiti	562.500,00
Totale	**562.500,00**

Voce C.II.1) - Crediti verso clienti:

Crediti verso clienti	971.000,00
- Fondo rischi su crediti	- 59.000,00
Totale	**912.000,00**

Voce C.II.5) - Voce C.II.5) - Crediti verso altri (dell'attivo circolante):

Fornitori di servizi c/acconti	29.500,00
Crediti per cauzioni	13.750,00
Crediti verso *factor*	403.250,00
Totale	**446.500,00**

Voce C.IV.1) - Depositi bancari e postali:

Banche c/c attivi	473.500,00
Totale	**473.500,00**

Voce C.IV.3) - Denaro e valori in cassa:

Denaro in cassa	57.750,00
Totale	**57.750,00**

Voce D) - Ratei e risconti attivi:

Disaggio su prestito obbligazionario	12.750,00
Risconti attivi	7.000,00
Totale	**19.750,00**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voce A.I - Capitale:

Capitale sociale	3.125.000,00
Totale	3.125.000,00

Voce A.IV - Riserva legale:

Riserva legale	937.500,00
Totale	937.500,00

Voce A.VII - Altre riserve:

Riserva straordinaria	291.500,00
Totale	291.500,00

Voce A.VII - Utili a nuovo:

Utili a nuovo	2.500,00
Totale	2.500,00

Voce A.IX - Utile d'esercizio:

Utile d'esercizio	347.500,00
Totale	347.500,00

Voce C - Trattamento di fine rapporto:

Debiti per TFR	474.250,00
Totale	474.250,00

Voce D.1 - Obbligazioni:

Prestiti obbligazionari	1.015.500,00
Totale	1.015.500,00

Voce D.7 - Debiti verso fornitori:

Debiti v/fornitori	393.250,00
Fatture da ricevere	71.500,00
Totale	464.750,00

Voce D.12 - Debiti tributari:

Erario c/ritenute da versare	2.000,00
Debiti per IVA	5.000,00
Debiti per IRAP	67.250,00
Debiti per IRES	11.000,00
Totale	85.250,00

Voce D.13 - Debiti verso istituti previdenziali:

Debiti v/istituti previdenziali	15.500,00
Totale	15.500,00

Voce E - Ratei e risconti:

Ratei passivi	57.750,00
Totale	57.750,00

CONTO ECONOMICO

Voce A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Prodotti c/vendite	11.250.000,00
Resi su vendite	- 23.250,00
Totale	11.226.750,00

I ricavi devono essere indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Voce A.2 - Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti:

Prodotti in lavorazione iniziali	- 468.750,00
Prodotti finiti iniziali	- 100.000,00
Prodotti in lavoraz.Finali	87.500,00
Prodotti finiti	562.500,00
Totale	81.250,00

Voce A.4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:

Costruzioni interne	8.000,00
Totale	8.000,00

Voce B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Materie prime c/acquisti	8.788.500,00
Materie di consumo c/acquisti	75.500,00
- Ribassi e abbuoni attivi	- 11.750,00
Totale	8.852.250,00

I costi devono essere indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Voce B.7 - Costi per servizi:

Costi per servizi	178.750,00
Totale	178.750,00

Voce B.8 - Costi per godimento di beni di terzi:

Canoni di *leasing*	75.000,00
Fitti passivi	37.500,00
Totale	112.500,00

Voce B.9.a - Salari e stipendi:

Salari e stipendi	694.750,00
Totale	694.750,00

Voce B.9.d - Oneri sociali:

Oneri sociali	290.500,00
Totale	290.500,00

Voce B.9.c - Trattamento di fine rapporto:

TFR	54.500,00
Totale	54.500,00

Voce B.10.a - Ammortamenti immobilizzazioni immateriali:

Amm.to costi di pubblicità	12.250,00
Amm.to avviamento	2.000,00
Totale	14.250,00

Voce B.10.b - Ammortamenti immobilizzazioni materiali:

Amm.to impianti e macchinari	113.500,00
Amm.to attrez. Industriali	155.250,00
Amm.to macch. Ufficio	28.000,00
Amm.to automezzi	59.000,00
Totale	355.750,00

Voce B.10.d - Svalutazione crediti:

Svalutazione crediti	6.000,00
Totale	6.000,00

Voce B.11 - Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo, merci:

Materie di consumo iniziali	78.500,00
Materie prime iniziali	357.750,00
Materie prime c/rim. finali	- 312.500,00
Materie di consumo c/rim. finali	- 75.250,00
Totale	48.500,00

Voce B.14 - Oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	74.500,00
Totale	74.500,00

Voce C.16.d - Proventi finanziari diversi dai precedenti:

Interessi attivi v/clienti	7.000,00
Interessi attivi bancari	15.250,00
Totale	22.250,00

Voce C.17 - Interessi e altri oneri finanziari:

Interessi pass. v/fornitori	4.500,00
Interessi pass. su obbligaz.	105.750,00
Interessi passivi *factoring*	6.250,00
Amm.to disaggio di emiss. prestito obbligaz.	1.750,00
Totale	118.250,00

Voce E.20.a - Plusvalenze patrimoniali:

Plusvalenze straordinarie	117.250,00
Totale	117.250,00

Voce E.21 - Sopravvenienze passive:

Sopravvenienze passive straordinarie	23.250,00
Totale	23.250,00

Voce 22.a - Imposte sul reddito correnti:

IRAP	79.500,00
IRES	204.750,00
Totale	284.250,00

PARTE SECONDA - Calcolo dei principali indici di bilancio[3]

Di seguito si calcolano tre indici di liquidità (primaria, secondaria e CCN), due di redditività (ROE e ROI) e uno di solidità (grado di indebitamento). Questi indici sono ritenuti significativi al fine di una rappresentazione sintetica della dinamica complessiva d'impresa.

$$\textbf{Liquidità primaria} = \frac{\text{liquidità immediate + liquidità differite}}{\text{passivo a breve termine}} = \frac{531.250 + 1.358.500}{565.500} = 3,34\ \%$$

L'indice di liquidità primaria, pari a 3,34%, indica una situazione positiva: la società è in grado di far fronte alle obbligazioni del prossimo esercizio interamente, con le disponibilità più liquide. Rientrano nella liquidità immediate il denaro e i valori in cassa, i depositi bancari e postali. Rientrano nelle liquidità differite crediti esposti nell'attivo circolante. Rientrano nel passivo a breve i debiti verso fornitori, i debiti tributari e i debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale.

$$\textbf{Liquidità secondaria} = \frac{\text{attivo a breve termine}}{\text{passivo a breve termine}} = \frac{2.934.500^{4}}{565.500} = 5,19\ \%$$

L'ottima situazione in termini di liquidità è ancor più evidente dall'analisi dell'indice di liquidità secondaria. Nell'attivo a breve rientrano le liquidità immediate, quelle differite e quelle assimilate. Queste ultime sono state calcolate sommando le rimanenze e i risconti attivi.

$$\textbf{Capitale circolante netto} = \text{attivo a breve t. - passivo a breve t.} = 2.934.500 - 565.500 = 2.369.000$$

L'analisi del capitale circolante netto consente di valutare la liquidità in termini assoluti, e non in termini di rapporti come nei precedenti indici. Le considerazioni sono identiche a quelle precedentemente esposte.

$$\textbf{\textit{Return on Equity} (ROE)} = \frac{\text{reddito netto}}{\text{mezzi propri}} * 100 = \frac{347.500}{4.704.000} * 100 = 7,39\ \%$$

Il ROE è il principale indicatore di redditività. Esso rappresenta la redditività per gli azionisti e dovrebbe essere superiore alla redditività degli investimenti alternativi privi di rischio (titoli di stato). Il ROE è un rapporto di estrema sintesi che non consente, da solo, di esprimere un giudizio preciso sull'andamento della società.

$$\textbf{Return on investment (ROI)} = \frac{\text{reddito operativo}}{\text{totale attivo}} * 100 = \frac{633.750}{6.817.000} * 100 = 9,30\ \%$$

Un secondo indice di redditività è rappresentato dal ROI, che esprime il ritorno in termini di reddito prodotto dall'attività operativa sul capitale investito nella gestione caratteristica (che nel caso specifico è individuato nel totale dell'attivo, prescindendo dall'esistenza di attività accessorie o finanziarie). Il reddito operativo è stato individuato nella differenza tra i costi e il valore della produzione (si ricorda che questa non è l'unica soluzione possibile, dato che diverse sono le concezioni di reddito operativo sviluppatesi nella prassi per la costruzione del ROI).

$$\textbf{Grado di indebitamento} = \frac{\text{mezzi di terzi}}{\text{mezzi propri}} = \frac{2.113.000}{4.704.00} = 0,45$$

[3] Sull'argomento si vedano anche i Temi n. 14 e n. 15.

[4] Nell'attivo a breve termine si è considerato il totale dell'attivo circolante e i ratei e risconti attivi, escluso il disaggio su prestiti.

Il grado di indebitamento è un indice espressivo della solidità aziendale. Il rapporto ottenuto indica che più di metà degli investimenti sono coperti dal patrimonio netto. Questo elemento permette di esprimere un giudizio positivo circa la solidità di Crema S.p.A.
Si ricorda che l'analisi per indici, per essere condotta con risultati significativi, deve avere come termine di riferimento un orizzonte temporale di almeno 3 o 5 esercizi.

Si presentano infine le informazioni richieste nell'ultima parte della traccia in merito ad alcune voci di bilancio.

PARTE TERZA - Principi contabili, civilistici e fiscali per crediti in factoring, partecipazioni, software e avviamento. Relative informazioni da fornire in Nota Integrativa

Crediti ceduti in factoring

Con l'operazione di *factoring* un'impresa si rivolge ad una società di *factoring* affinché curi l'incasso dei propri crediti commerciali, dietro compenso. Esistono diverse varianti di *factoring*:

- ✓ il *maturity factoring*, in cui la società di factoring si occupa solo di curare la riscossione del credito dietro il pagamento di una commissione;
- ✓ il *factoring* finanziario, in cui i crediti vengono trasferiti alla società di *factoring* che anticipa al cedente le somme dei crediti prima della scadenza degli stessi a fronte del pagamento di commissioni e interessi.

Nel secondo caso si distingue ulteriormente tra *factoring pro solvendo* o *pro-soluto*. La clausola *pro solvendo* indica che la società cedente rimane responsabile nei confronti della società di *factoring* in caso di inadempienza del creditore; la clausola *pro-soluto* indica che la società di *factoring* assume il rischio di insolvenza senza potersi rivalere sull'impresa cedente.
Il principio contabile nazionale n. 15[5] indica come iscrivere in bilancio le operazioni di *factoring*. Nel caso della cessione dei crediti con la clausola *pro-soluto*, come nel caso Crema, i crediti devono essere rimossi dal bilancio. Il costo sostenuto dal cedente è determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito ceduto ed il prezzo di realizzo corrisposto dalla società di *factoring*. La commissione dovuta è una perdita su crediti, deducibile ai fini IRES in base all'art. 106 TUIR, limitatamente alla parte che eccede le svalutazioni e gli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Ai fini IRAP, la differenza tra il valore nominale del credito e il suo prezzo di vendita è considerata una perdita su crediti e pertanto non è deducibile (art. 5 D. Lgs. n. 446/1997).
Nell'ipotesi della cessione con la clausola *pro solvendo*, i crediti devono essere eliminati dal bilancio e sostituiti dall'anticipazione ricevuta o dal credito eventualmente vantato nei confronti della società di *factoring*. E' necessario annotare il rischio di regresso nei conti d'ordine. E' altresì possibile mantenere i crediti in bilancio, considerandoli come dati in garanzia a fronte dei prestiti ottenuti dalla società di *factoring*, ed evidenziando tra i debiti le somme anticipate da quest'ultima. Nel caso del *factoring pro solvendo*, le commissioni pagate dal cedente devono essere imputate alla voce B.7 del Conto Economico (v. documento OIC n.1 della serie interpretazioni) e sono deducibili sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Ai fini IVA, infine, la cessione *pro-soluto* è operazione esclusa ex art. 2, comma 3, lett. a), D.P.R. n. 633/1972, la cessione *pro solvendo* è invece esente *ex* art. 10, comma 1, n. 1.
In Nota Integrativa deve essere indicato l'importo dei debiti ceduti, se rivelante, anche se già indicato nei conti d'ordine.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Si considerano controllate (art. 2359, comma 1, c.c.):

- ✓ le società in cui un'altra dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

[5] Si ricorda che è in consultazione la nuova bozza del principio. Si veda www.fondazioneoic.it.

- ✓ le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- ✓ le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Si considerano collegate (art. 2359, comma 3, c.c.) le società sulle quali un'altra esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando può essere esercitato almeno un quinto (o un decimo, per le società quotate) dei voti nell'assemblea ordinaria.
Le partecipazioni in società controllate e collegate devono essere indicate nelle immobilizzazioni (art. 2424-bis, comma 2, c.c.).
Le partecipazioni in imprese collegate e controllate possono essere valutate sulla base del costo di acquisizione, da rettificarsi in caso di perdite durevoli di valore (art. 2426, punti 1 e 3, c.c.), come ipotizzato nel caso Crema, oppure sulla base del metodo del patrimonio netto, ossia per un importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi e le rettifiche richieste dai principi del bilancio consolidato (art. 2426, punto 4, c.c.; v. anche Principio contabile n. 21).
Nella Nota Integrativa deve essere indicato il metodo di valutazione adottato. Inoltre, se la valutazione con il metodo del costo risultasse superiore rispetto a quella con il metodo del patrimonio netto, la Nota Integrativa dovrà motivare tale differenza.
Nella Nota Integrativa si deve inoltre indicare (art. 2427, punto 5, c.c.): l'elenco delle partecipazioni possedute, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, in imprese controllate e collegate, e, per ciascuna, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, il risultato di esercizio, la quota posseduta ed il valore ad essa attribuito[6].

Software costruito in economia o acquistato dall'esterno

Il principio contabile nazionale n. 24 chiarisce come debba essere rappresentato in bilancio il *software*. Anzitutto si distingue tra *software* di base e *software* applicativo. Il *software* di base è costituito dall'insieme delle istruzioni indispensabili per il funzionamento del *computer*. In bilancio, il *software* di base segue la classificazione del computer. Il *software* applicativo è costituito dalle istruzioni che consentono al *software* di base di operare secondo specifiche esigenze: è questo il caso del *software* in corso di realizzazione da parte di Crema S.p.A. I costi sostenuti per la realizzazione interna di un *software* possono essere iscritti nelle immobilizzazioni:

- ✓ se sono direttamente imputabili alla realizzazione del *software*;
- ✓ solo dal momento in cui vi sia la ragionevole certezza del completamento, dell'idoneità all'uso atteso, e dell'utilità futura del nuovo *software*.

Il *software* così prodotto può essere iscritto nelle immobilizzazioni immateriali nella voce B.I.7, "altre immobilizzazioni immateriali", o, se è tutelato dalle leggi sul diritto d'autore, alla voce B.I.3, "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"; esso deve essere ammortizzato sulla base della vita utile residua o, se non determinabile, nel periodo di tre esercizi. Se la realizzazione del *software* non è ancora completata e il bene non è pronto all'uso, esso è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali in corso (sempre che siano rispettate le condizioni di capitalizzazione dei costi poc'anzi esposte) e non è ammortizzato.
Il *software* applicativo acquistato da terzi è iscritto al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori, nella voce B.I.3 "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" dello Stato Patrimoniale, se acquistato a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Se acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, l'importo del corrispettivo è iscritto nella voce B.I.4 "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" dello Stato Patrimoniale, se lo stesso è versato all'inizio del periodo di licenza per tutto il periodo stesso; se invece è previsto un corrispettivo periodico, questo è imputato a Conto Economico per competenza. In tema di ammortamento valgono le medesime regole per il *software* costruito internamente.

---

[6] Non essendo state rilevate svalutazioni né rivalutazioni e non essendo presenti nel bilancio di partenza componenti di reddito riferiti alle partecipazioni, si omette per questa voce il trattamento fiscale.

Per tutte le tipologie di *software* iscritte nelle immobilizzazioni immateriali, il valore ad esso attribuito deve essere svalutato per perdite durevoli di valore ai sensi del punto 3 dell'art. 2426 c.c.
Dal punto di vista fiscale, gli ammortamenti del *software* sono interamente deducibili in quote annue non superiori al 50% del costo, se si tratta di *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato; se invece si tratta di *software* applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, gli ammortamenti sono interamente deducibili in quote annue costanti da determinarsi in rapporto alla durata della licenza. Il *software* di base è invece ammortizzato fiscalmente secondo le modalità dell'ammortamento del computer a cui si riferisce.
La Nota Integrativa deve indicare i movimenti delle immobilizzazioni e dunque anche dei *software* li iscritti (art. 2427, punto 2, c.c.). In particolare devono risultare: il costo, le rivalutazioni dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una all'altra voce, le alienazioni.
In base al punto 3-bis dell'art. 2427 c.c., devono inoltre risultare la misura e le motivazioni delle perdite di valore applicate ai *software* immobilizzati.

Avviamento

L'avviamento può essere iscritto solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto, e previo consenso del collegio sindacale, ove esistente[7]. L'avviamento è ammortizzato in un periodo massimo di 5 esercizi; tale periodo può essere prolungato ma non oltre il periodo della sua utilizzazione e deve esserne data giustificazione nella Nota Integrativa.
Fiscalmente l'avviamento è deducibile in quote annue non superiori ad 1/18 del costo (art. 103 TUIR, punto 3).
La Nota Integrativa deve riportare le informazioni di cui ai punti 2 e 3-bis dell'art. 2427 c.c., richieste anche per i *software* classificati nelle immobilizzazioni; si rimanda alla parte relativa ai *software* per il contenuto di tali informazioni.

Riferimenti normativi
Codice civile: art. 2359 e artt. da 2423-ter a 2427.
TUIR: artt. 103, 106.
D.Lgs. n. 446/1997: art. 5.
D.P.R. n. 633/1972: artt. 2 e 10.

Bibliografia
Corno F., Lombardi Stocchetti G. (a cura di), *Le valutazioni di bilancio: normativa e principi contabili nazionali*, Guerini Studio, Milano, 2005.
Corno F., Lombardi Stocchetti G. (a cura di), *Il bilancio d'esercizio: lettura e interpretazione*, Guerini Studio, Milano, 1999.
Cortesi A., Mancini C., Tettamanzi P., (a cura di), *Contabilità e bilancio. Rilevazioni - Valutazioni - Analisi*, Ipsoa, Milano, 2011.
Cotto A., Fornero L., Odetto G., *Guida al bilancio d'esercizio, aspetti civilistici e fiscali*, Ipsoa, Milano, 2007.
OIC, *Principi contabili numeri: 12, 15, 21, 24* (www.fondazioneoic.it).
Provasoli A., Viganò A.(a cura di), *Bilancio - II Edizione.Valutazioni, letture*, Egea, Milano, 2012.
Teodori C., *L'analisi di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2008.

[7] Si precisa che è stato dato per scontato che la società in discussione adotti un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Diverse considerazioni si dovrebbero introdurre nei casi di esistenza di sistemi monistici o dualistici, così come identificati dalla Riforma del diritto societario.

TEMA 3

L'aggiornamento e l'analisi di una situazione contabile

Lo Stato Patrimoniale dell'impresa ENNE S.p.A. al termine dell'esercizio precedente era il seguente:

STATO PATRIMONIALE ENNE S.P.A. AL TERMINE DELL'ESERCIZIO X-1			
Immobilizzazioni tecniche	87.820	Capitale sociale	15.000
Fabbricati civili	760	Riserva legale	3.010
Oneri da ammortizzare	165	Fondo rivalutazioni legge n. 576/1975	2.260
Partecipazioni	10	Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	44.710
Giacenze di magazzino	10.090	Fondo trattamento di fine rapporto	8.405
Crediti commerciali	14.875	Fondo svalutazioni crediti	300
Crediti finanziari	1.480	Debiti a breve verso banche	24.065
Ratei attivi	30	Debiti commerciali	14.370
Risconti attivi	150	Debiti finanziari vs società collegate	7.191
Cassa e banche	890	Erario c/IVA	2.154
Perdita d'esercizio	5.955	Ratei passivi	740
		Risconti passivi	20
Totale	**122.225**	**Totale**	**122.225**

Durante l'esercizio si registrano le seguenti operazioni[1]:

1. Acquisti di materiali per 46.410 + 10.210 di IVA.
2. Vendite di prodotti per 82.805 + 18.217 di IVA.
3. Pagamento di retribuzioni per 14.865.
4. Vendita di immobilizzazioni tecniche iscritte al valore contabile di 1.285, ammortizzate per 205, per un incasso di 1.150.
5. Utilizzo della riserva di rivalutazione a parziale copertura delle perdite precedenti.
6. Acquisto di immobilizzazioni tecniche per 2.710 + 596 di IVA, di cui 1.540 da pagare nell'esercizio successivo.
7. Vendita di fabbricati civili per 120.
8. Riscossione di fitti attivi per 325 di cui 30 relativi al precedente esercizio.
9. Riscossione di proventi finanziari per 500.
10. Pagamento di spese diverse per 2.020, tra cui 740 per oneri maturati nel precedente esercizio.
11. Riscossione di crediti commerciali per 94.245; subite perdite su crediti per 5.
12. Pagamento di debiti commerciali per 50.175.
13. Pagamento di prestazioni di terzi per 17.350 + 3.817di IVA, di oneri tributari per 85, di oneri finanziari per 9.385.
14. Acquisto di partecipazioni per 5.
15. Concessione a terzi di finanziamenti per 1.415.
16. Conseguimento di ricavi per prestazioni 4.240 + 933 di IVA.
17. Versamenti IVA per 6.681.

[1] L'aliquota IVA applicata è pari al 22%.

18. Pagamento di indennità di fine rapporto per 1.715.
19. Rimborso di debiti finanziari verso società collegate per 1.309.
20. Nel corso dell'esercizio precedente era stato pagato un premio assicurativo annuale di 300 (spese diverse) per copertura di rischi diversi, con decorrenza 1.7. In questo esercizio si rinnova per un altro anno la polizza, pagando un premio di 260.
21. Nel corso dell'esercizio precedente erano stati incassati proventi finanziari di competenza, per una quota pari a 20, di questo esercizio.
22. Nel corso dell'esercizio successivo verranno liquidati oneri finanziari per 15 di competenza del trimestre che va dal 1.12 di questo esercizio al 28.2 del successivo.
23. Le indennità di fine rapporto maturate al termine dell'esercizio sono pari a 1.820.
24. Si stimano perdite presunte su crediti per 140.
25. Le imposte di competenza sono pari a 200.
26. Le rimanenze finali hanno un valore di 18.220.
27. Costi relativi a lavori interni da capitalizzare: 640 per costruzioni in economia e 380 relativi a spese di ampliamento.
28. Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche: 5.145.
29. Ammortamento degli oneri da ammortizzare: 90.

Seguendo il procedimento di rettifica diretta dei saldi contabili si presentino il Conto Economico dell'esercizio e lo Stato Patrimoniale finale.

Elaborate queste tavole di sintesi si proceda ad effettuare un apprezzamento della redditività e della dinamica finanziaria dell'impresa utilizzando gli strumenti più idonei.

Soluzione

La risoluzione del tema richiede lo svolgimento di due parti: la prima consiste nella redazione dei due principali prospetti quantitativi che compongono il bilancio, e cioè lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, partendo da una situazione patrimoniale iniziale e dall'elenco delle operazioni di gestione intercorse nell'esercizio; la seconda parte, per la quale è indispensabile aver precedentemente completato la prima, consiste nell'analisi della redditività e della dinamica finanziaria della società Enne S.p.A.

Prima Parte

Benché non sia espressamente richiesta la rappresentazione in partita doppia dei singoli accadimenti descritti, tale operazione risulta indispensabile per giungere alla redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

Come primo passo è necessario accendere un conto di mastro per ogni voce della situazione patrimoniale finale dell'esercizio precedente (che è quindi anche la situazione patrimoniale iniziale dell'esercizio in corso) in cui riportare il saldo iniziale; quindi si aggiornano via via i conti con le singole operazioni riportate nel testo. Si esaminano di seguito gli impatti sulla situazione contabile delle operazioni descritte nel testo tramite la rappresentazione nei conti di mastro[2].

[2] Nelle scritture a mastro seguenti il numero riportato a fianco degli importi richiama l'operazione del testo alla quale si riferisce; la dicitura "S.I." indica gli importi riportati dalla situazione iniziale; accanto al nome di ogni conto si è indicato inoltre l'acronimo C.E. (Conto Economico) o S.P. (Stato Patrimoniale), per distinguere il prospetto di bilancio in cui è destinato a confluire ogni singolo conto. In neretto le scritture finali di assestamento.

1) Acquisti di materiali per 46.410 + 10.210 di IVA

Materiali c/acquisti CE		Erario c/IVA SP		Debiti commerciali SP	
1) 46.410		**1) 10.210**	2.154 SI		14.370 SI
					56.620 1)

Si è acceso un nuovo conto dal titolo "materiali c/acquisti", in cui si registra il costo dell'operazione, non presente nella situazione iniziale. Si ricorda che nella situazione contabile iniziale non vi sono conti di natura reddituale in quanto gli stessi hanno la funzione di individuare il reddito di esercizio e si chiudono al termine di ogni esercizio. Si precisa che, relativamente all'IVA, si è scelto di indicare per semplicità tutte le variazioni direttamente nel conto "Erario c/IVA" (anziché utilizzare due conti separati: "IVA ns/credito" e "IVA ns/debito").
Dopo l'effettuazione dell'operazione 1), il conto "debiti commerciali" risulta accreditato per l'importo totale del costo di acquisto e del corrispondente credito verso l'Erario per IVA.

2) Vendite di prodotti per 82.805 + 18.217 di IVA

I conti di mastro sono così aggiornati (di volta in volta i singoli conti sono riportati con il saldo totale delle operazioni effettuate sino a quel momento):

Prodotti c/vendite CE		Erario c/IVA SP			Crediti commerciali SP	
	82.805 2)	1) 10.210	2.154 SI	SI	14.875	
			18.217 2)	**2)**	**101.022**	

3) Pagamento di retribuzioni per 14.865

Salari e stipendi CE		Cassa e banche SP		
3) 14.865		SI	890	**14.865 3)**

Non sono rilevabili dal testo informazioni relative alle altre componenti del costo del lavoro: oneri sociali, trattenute previdenziali e fiscali, ecc. Pertanto si considera il costo lordo per salari e stipendi.
Si ipotizza inoltre che tutti i debiti verso il personale riferiti a costi relativi all'esercizio precedente siano stati pagati, non essendo presente nel bilancio iniziale alcuna voce "Debiti verso dipendenti" (o similare).

4) Vendita di immobilizzazioni tecniche iscritte al valore contabile di 1.285, ammortizzate per 205, con un incasso di 1.150

Immobilizzazioni tecniche SP			Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche SP			Cassa e banche SP		
SI	87.820	**1.285** 4)	**4)**	**205**	44.710 SI	SI	890	14.865 3)
						4)	**1.150**	

Plusvalenze ordinarie CE	
	70 4)

La plusvalenza è calcolata per differenza tra il prezzo incassato (1.150) e il valore netto contabile dell'immobilizzazione ceduta (1.285 – 205).

5) Utilizzo della riserva di rivalutazione a parziale copertura delle perdite precedenti

Fondo rivalutazioni Legge 576/1975 SP			Perdita d'esercizio X-1 SP		
5)	**2.260**	2.260 SI	SI	5.955	**2.260** **5)**

Con questa operazione l'importo della riserva si azzera e la perdita si riduce da 5.955,00 a 3.695,00.

6) Acquisto di immobilizzazioni tecniche per 2.710 + 596 di IVA di cui 1.540 da pagare nell'esercizio successivo

Immobilizzazioni tecniche SP			Erario c/IVA SP			Cassa e banche SP		
SI	87.820	1.285 4)	1)	10.210	2.154 SI	SI	890	14.865 3)
6)	**2.710**		**6)**	**596**	18.217 2)	4)	1.150	**1.766** **6)**

Debiti commerciali SP	
	14.370 SI
	56.620 1)
	1.540 **6)**

7) Vendita di fabbricati civili per 120

Fabbricati civili SP				Crediti commerciali SP			
SI	760	**120**	**7)**	SI	14.875		
				2)	101.022		
				7)	**120**		

Per semplificare si è ipotizzato che i crediti per la vendita dei fabbricati civili rientrino nei crediti commerciali.

8) Riscossione di fitti attivi per 325 di cui 30 relativi al precedente esercizio

Affitti attivi CE			Ratei attivi SP			Cassa e banche SP			
	295	**8)**	SI	30	**30**	**8)**	SI	890	14.875 3)
							4)	1.150	1.766 6)
							8)	**325**	

La presenza di un rateo attivo pari a 30 è sintomatica del fatto che nel precedente esercizio era stato rilevato un ricavo ad incasso posticipato ma di competenza dell'esercizio.

9) Riscossione di proventi finanziari per 500

Proventi finanziari CE			Cassa e banche SP			
	500	**9)**	SI	890	14.865	3)
			4)	1.150	1.766	6)
			8)	325		
			9)	**500**		

Il testo non fa riferimento all'applicazione della ritenuta d'acconto. Si prescinde pertanto dalla sua rilevazione.

10) Pagamento di spese diverse per 2.020, tra cui 740 per oneri maturati nel precedente esercizio

Spese diverse CE			Ratei passivi SP				Cassa e banche SP			
10)	**1.280**		**10)**	**740**	740	SI	SI	890	14.865	3)
							4)	1.150	1.766	6)
							8)	325	**2.020**	**10)**
							9)	500		

Vale in questo caso lo stesso discorso di cui al numero 8, con la differenza che si tratta di costi e non di ricavi.

11) Riscossione di crediti commerciali per 94.245; subite perdite su crediti per 5

Crediti commerciali SP			
SI	14.875	**94.250**	**11)**
2)	101.022		
7)	120		

Fondo Svalutazione crediti SP			
11)	**5**	300	SI

Cassa e banche SP			
SI	890	14.865	3)
4)	1.150	1.766	6)
8)	325	2.020	10)
9)	500		
11)	**94.245**		

Poiché era stato stanziato un fondo svalutazione crediti capiente si utilizza lo stesso per coprire la parte di credito perduta. Il fondo preesistente passa da 300 a 295. I crediti si riducono di 94.250 e si incassa 94.245.

12) Pagamento di debiti commerciali per 50.175

Debiti commerciali SP					
12)	**50.175**	14.370	S.I.	S.I.	
		56.620	1)	4)	1.150
		1.540	6)	8)	325
				9)	500
				11)	94.245

Cassa e banche SP			
S.I.	890	14.865	3)
4)	1.150	1.766	6)
8)	325	2.020	10)
9)	500	**50.175**	**12)**

13) Pagamento di prestazioni di terzi per 17.350 + 3.817di IVA, di oneri tributari per 85, di oneri finanziari per 9.385

Prestazioni di terzi CE		
13)	**17.350**	

Oneri tributari CE		
13)	**85**	

Oneri finanziari CE		
13)	**9.385**	

Erario c/iva SP			
1)		2.154	SI
	10.210		
6)	596	18.217	2)
13)	**3.817**		

Cassa e banche SP			
SI	890	14.865	3)
4)	1.150	1.766	6)
8)	325	2.020	10)
9)	500	50.175	12)
11)	94.245	**30.637**	**13)**

14) Acquisto di partecipazioni per 5

Partecipazioni SP			Cassa e banche SP		
SI	10		SI	890	14.865 3)
14)	**5**		4)	1.150	1.766 6)
			8)	325	2.020 10)
			9)	500	50.175 12)
			11)	94.245	30.637 13)
					5 14)

15) Concessione a terzi di finanziamenti per 1.415

Crediti finanziari SP			Cassa e banche SP		
SI	1.480		SI	890	14.865 3)
15)	**1.415**		4)	1.150	1.766 6)
			8)	325	2.020 10)
			9)	500	50.175 12)
			11)	94.245	30.637 13)
					5 14)
					1.415 15)

16) Conseguimento di ricavi per prestazioni 4.240 + 933 di IVA

Ricavi per prestaz. CE			Erario c/iva SP			Cassa e banche SP		
	4.240	**16)**	1)	10.210	2.154 SI	SI	890	14.865 3)
			6)	596	18.217 2)	4)	1.150	1.766 6)
			13)	3.817	**933 16)**	8)	325	2.020 10)
						9)	500	50.175 12)
						11)	94.245	30.637 13)
						16)	**5.173**	5 14)
								1.415 15)

17) Versamenti IVA per 6.681

Erario c/IVA SP			Cassa e banche SP		
1)	10.210	2.154 SI	SI	890	14.865 3)
6)	596	18.217 2)	4)	1.150	1.766 6)
13)	3.817	933 16)	8)	325	2.020 10)
17)	**6.681**		9)	500	50.175 12)
			11)	94.245	30.637 13)
			16)	5.173	5 14)
					1.415 15)
					6.681 17)

18) Pagamento di indennità di fine rapporto per 1.715

Fondo TFR		S.P.	Cassa e banche		S.P.
18)	**1.715**	8.405 S.I.	S.I.	890	14.865 3)
			4)	1.150	1.766 6)
			8)	325	2.020 10)
			9)	500	50.175 12)
			11)	94.245	30.637 13)
			16)	5.173	5 14)
					1.415 15)
					6.681 17)
					1.715 18)

19) Rimborso debiti finanziari verso società collegate per 1.309

Debiti finanziari v/società collegate SP			Cassa e banche SP		
19)	**1.309**	7.191 SI	SI	890	14.865 3)
			4)	1.150	1.766 6)
			8)	325	2.020 10)
			9)	500	50.175 12)
			11)	94.245	30.637 13)
			16)	5.173	5 14)
					1.415 15)
					6.681 17)
					1.715 18)
					1.309 19)

20) Nel corso dell'esercizio precedente era stato pagato un premio assicurativo annuale di 300 (spese diverse) per copertura di rischi diversi, con decorrenza 01.07. In questo esercizio si rinnova per un altro anno la polizza, pagando un premio di 260

Risconti attivi SP			Spese diverse CE			Cassa e banche SP		
SI	150	**150 20)**	10)	1.280	**130 20)**	SI	890	14.865 3)
20)	**130**		**20)**	**150**		4)	1.150	1.766 6)
			20)	**260**		8)	325	2.020 10)
						9)	500	50.175 12)
						11)	94.245	30.637 13)
						16)	5.173	5 14)
								1.415 15)
								6.681 17)
								1.715 18)
								1.309 19)
								260 20)

Si registra nuovamente un risconto attivo pari a 130, vale a dire la metà di 260 (relativo a 6 mesi, dal primo luglio al primo dicembre).
Le operazioni dovrebbero essere rilevate in ordine cronologico. In questo caso si registra tutto insieme con l'operazione n. 20.

21) Nel corso dell'esercizio precedente erano stati incassati proventi finanziari di competenza, per una quota pari a 20, di questo esercizio

Proventi finanziari CE			Risconti passivi SP		
	500	9)	**21)** **20**		20 SI
	20	**21)**			

In corrispondenza di questa operazione non si registrano movimenti nei flussi di cassa. I ricavi sono infatti di competenza dell'esercizio, anche se già pagati anticipatamente nell'esercizio precedente.

22) Nel corso dell'esercizio successivo verranno liquidati oneri finanziari per 15 di competenza del trimestre che va dal 01.12 di questo esercizio al 28.02 del successivo

Oneri finanziari CE			Ratei passivi SP		
13)	9.385		10)	740	740 SI
22)	**5**				**5 22)**

Il pagamento dell'intero importo di 15 avverrà nell'esercizio successivo. Ciononostante, per un terzo del totale (5 su 15) i costi sono di competenza dell'esercizio in corso e devono pertanto essere rilevati a Conto Economico.

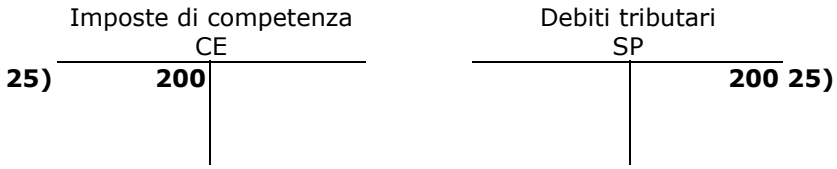
23) Le indennità di fine rapporto maturate al termine dell'esercizio sono pari a 1.820

Quota TFR CE			Fondo TFR SP		
23)	**1.820**		18)	1.715	8.405 SI
					1.820 23)

24) Si stimano perdite presunte su crediti per 140

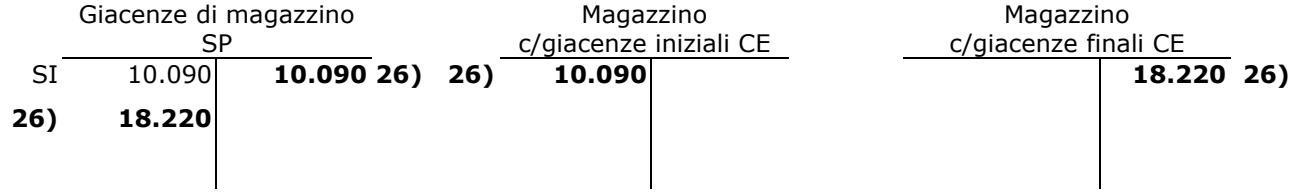
Svalutazione crediti CE			Fondo svalutazione crediti SP		
24)	**140**		11)	5	300 SI
					140 24)

25) Le imposte di competenza sono pari a 200

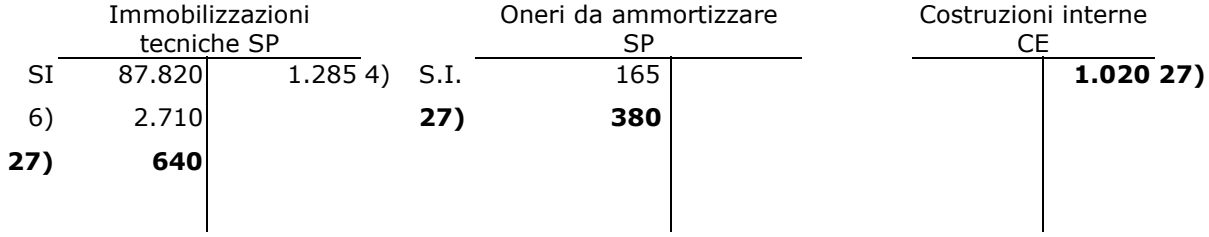


26) Le rimanenze finali hanno un valore di 18.220

Anzitutto è necessario imputare al Conto Economico dell'esercizio il costo delle giacenze dell'anno precedente, stornando il relativo conto patrimoniale (operazione che normalmente si effettua con data 01.01 o comunque con data di inizio esercizio, se diversa). Si rilevano quindi le rimanenze alla fine del corrente esercizio (in data 31.12, o a fine esercizio, qualora esso non coincida con l'anno solare).

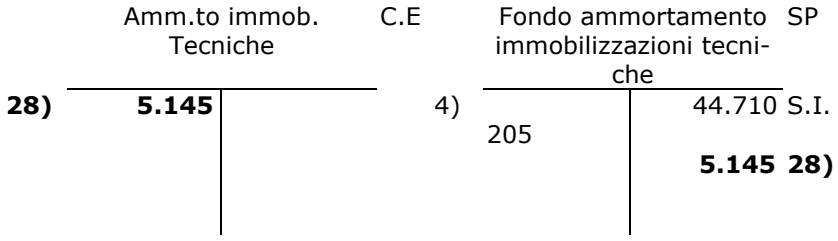


27) Costi relativi a lavori interni da capitalizzare: 640 per costruzioni in economia e 380 relativi a spese di ampliamento



Le spese di ampliamento hanno natura immateriale e sono rilevate nel conto degli oneri da ammortizzare.

28) Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche: 5.145



29) Ammortamento degli oneri da ammortizzare: 90

Amm.to oneri da ammortizzare CE			Oneri da ammortizzare SP		
29)	**90**		SI	165	**90 29)**
			27)	380	

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è rilevato con il metodo diretto, cioè con la rettifica direttamente nel conto "oneri pluriennali", senza l'utilizzo di un fondo ammortamento.

Conclusa la registrazione delle operazioni, si procede al calcolo dei saldi dei conti reddituali (C.E.) con contropartita il Conto Economico. Il saldo risultante da quest'ultimo rappresenta il risultato dell'esercizio che dovrà essere riportato poi nello Stato Patrimoniale.
Si calcolano quindi i saldi dei restanti conti e si compila lo Stato Patrimoniale finale.

Di seguito si presentano i singoli mastri suddivisi tra attività, patrimonio netto, passività, costi e ricavi.

immobilizzazioni tecniche			SP
s.i.	87.820	1.285	4
6	2.710		
27	640		
		89.885	**s.f.**

fabbricati civili			SP
s.i.	760	120	7
		640	**s.f.**

oneri da amm.re			SP
s.i.	165	90	29
27	380		
		455	**s.f.**

partecipazioni			SP
s.i.	10		
14	5		
		15	**s.f.**

giacenze di magazzino			SP
s.i.	10.090		
26	18.220		
		10.090	26
		18.220	**s.f.**

crediti comm.li			SP
s.i.	14.875	94.250	11
2	101.022		
7	120		
		21.767	**s.f.**

crediti finanziari			SP
s.i.	1.480		
15	1.415		
		2.895	**s.f.**

ratei attivi			SP
s.i.	30	30	8
		0	**s.f.**

risconti attivi			SP
s.i.	150	150	20
20	130		
		130	**s.f.**

cassa e banche			SP
s.i.	890	14.865	3
4	1.150	1.766	6
8	325	2.020	10
9	500	50.175	12
11	94.245	30.637	13
16	5.173	5	14
		1.415	15
		6.681	17
		1.715	18
		1.309	19
		260	20
s.f.	**-8.565**		

f.do amm.to immob.			SP
		44.710	s.i.
4	205	5.145	28
s.f.	**49.650**		

f.do svalutaz.cred.			SP
11	5	300	s.i.
		140	24
s.f.	**435**		

Erario c/IVA			
1	10.210	2.154	s.i.
6	596	18.217	2
13	3.817	933	16
17	6.681		
		0	**s.f.**

PATRIMONIO NETTO

capitale sociale			SP
		15.000	s.i.
s.f.	**15.000**		

perdite d'esercizio x-1			SP
s.i.	5.955	2.260	5
		3.695	**s.f.**

riserva legale			SP
		3.010	s.i.
s.f.	**3.010**		

fdo rivalutaz.legge 5			SP
		2.260	s.i.
5	**2.260**		

PASSIVITA'

	fondo TFR		SP
18	1.715	8.405	s.i.
		1.820	23
s.f.	**8.510**		
		-8.510	

	deb.a breve v/banche		SP
		24.065	s.i.
s.f.	**24.065**		

	debiti commerciali		SP
12	50.175	14.370	s.i.
		56.620	1
		1.540	6
s.f.	**22.355**		

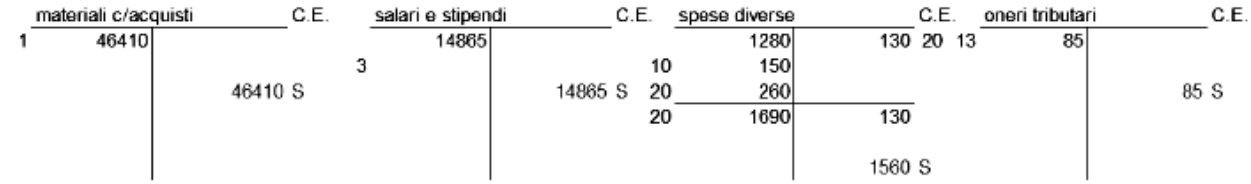
	deb.fin.ri v/società		SP
19	1.309	7.191	s.i.
s.f.	**5.882**		

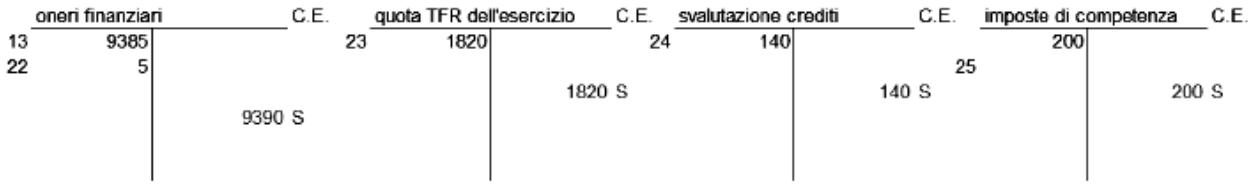
	ratei passivi		SP
	740	740	s.i.
10		5	22
	740	745	
s.f.	**5**		

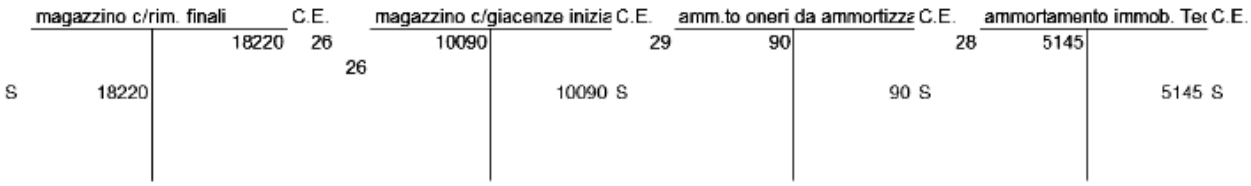
	risconti passivi		SP
21	20	20	s.i.

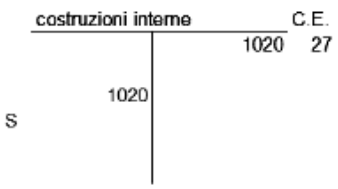
	debiti tributari		SP
		200	25
s.f.	**200**		

COSTI









RICAVI

